

## SE NON CI AMMAZZA I CRUCCHI

*Canto popolare raccolto nell'autunno del '43 da Dario Fo in un'osteria di Porto Val Trovaglia, nel varesotto, cantata da un partigiano.*

Se non ci ammazza i crucchi  
se non ci ammazza i bricchi  
i bricchi e i crepacci e il vento di Marenca  
Se non ci ammazza i crucchi  
se non ci ammazza i bricchi  
quando saremo vecchi ne avrem da raccontar.

La mia mamma me lo diceva  
non andare sulle montagne  
mangerai sol polenta e castagne  
ti verrà l'acidità.

Se non ci ammazza i crucchi  
se non ci ammazza i bricchi  
i bricchi e i crepacci e il vento di Marenca  
Se non ci ammazza i crucchi  
se non ci ammazza i bricchi  
quando saremo vecchi ne avrem da raccontar.

La mia morosa me lo diceva  
non andare con i ribelli  
non avrai più i miei lunghi capelli  
sul cuscino a riposar.

Se non ci ammazza i crucchi  
se non ci ammazza i bricchi  
i bricchi e i crepacci e il vento di Marenca  
Se non ci ammazza i crucchi  
se non ci ammazza i bricchi  
quando saremo vecchi ne avrem da raccontar.

L'altra notte mi sono sognato  
ch'ero sceso giù in città  
c'era mia mamma vestita di rosso che ballava col mio papà  
c'era i tedeschi gettati in ginocchio che chiedevano pietà  
c'era i fascisti vestiti da prete che scappavan di qua e di là.

Se non ci ammazza i crucchi  
se non ci ammazza i bricchi  
i bricchi e i crepacci e il vento di Marenca  
Se non ci ammazza i crucchi  
se non ci ammazza i bricchi  
quando saremo vecchi ne avrem da raccontar.